

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Ennesima megarissa al centro asilanti di Chiasso

Domenica 11 maggio verso le 22 è scoppiata al centro asilanti di Chiasso l'ennesima maxirissa che ha visto coinvolte una quarantina di persone: georgiani da un lato e nigeriani dall'altro.

L'accaduto ha reso necessario l'intervento di decine di pattuglie di polizia nonché delle guardie di confine.

L'episodio non è che l'ultimo di una lunga serie che conferma i costi e gli inconvenienti provocati dalla struttura per richiedenti l'asilo di Chiasso alla collettività ticinese in generale e chiassese in particolare.

Il centro è notoriamente di proprietà della Confederazione. Il CdS non ritiene però di chiedere a quest'ultima dei risarcimenti a seguito dei costi - in particolare di polizia - che il centro asilanti provoca al Cantone (e al Comune di Chiasso).

Si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

- quante pattuglie di polizia sono dovute intervenire domenica sera 11 maggio al centro asilanti di Chiasso?
- Quanto è costata l'operazione al contribuente ticinese?
- Gli ospiti coinvolti nella maxirissa, prima di venire attribuiti al centro di Chiasso, si trovavano in altri Cantoni?
- Non ritiene il CdS, alla luce dell'opposizione popolare come pure dei continui episodi di risse, di opporsi alla nuova struttura per asilanti che la Confederazione intende insediare a Chiasso ("maxicentro" di via Soldini)?

LORENZO QUADRI